

Intervento Rocco Meloni
Presidente sezione Turismo Confindustria Sardegna Centrale
Titolare Faros srl

Buongiorno a tutti, ringrazio Confindustria sempre puntuale nel creare queste occasioni di dibattito importanti.

Per quel che riguarda il settore turistico sarò molto schematico.

Noi abbiamo un importante attrattore che è il **nostro mare** sul quale campiamo tutti quanti che tira talmente tanto che non ha bisogno di nessuno sponsor e nessuna fiera. Un'attività fortissima che Dio ci ha dato e che ci fa campare per i 4 mesi classici di periodo balneare.

Abbiamo un altro attrattore che è la natura e la qualità della vita – noi che siamo la terra della longevità lo sappiamo bene – che non siamo in condizioni di utilizzare.

Quindi abbiamo un attrattore forte che funziona e un altro che è fermo totalmente.

I numeri sono molto semplici, siamo una zona che dal punto di vista turistico ha tante potenzialità e pochissimi numeri. Sul piano alberghiero abbiamo **6.000 posti letto, 60 alberghi**. Pensate che soltanto il comune di **Cattolica ne ha 600 e solo Rimini 700**. Noi ne abbiamo solo 60 con un numero estremamente ridotto di posti letto. Siamo **il 6 % della capacità di posti letto regionali** ma siamo **l'8% degli alberghi** che sono mediamente più piccoli rispetto a quelli regionali.

La balnearità della nostra attività turistica porta a concentrarsi sulla costa perché abbiamo anche qualche albergo nelle zone interne, però **l'80% degli hotel è sulla costa** e di questo **oltre il 50% è solo nel comune di Tortolì** e nel comune di Tortolì **metà dei posti letto sono di un unico operatore**.

Quindi si denota una struttura che **non è organicamente diffusa** sul territorio e che ha potenzialità di crescita notevoli.

Ci sono problemi di tipo **infrastrutturale**:

1. Disponiamo di un **aeroporto** che **ha funzionato fino al 2012** che è arrivato a trasportare fino a **56 mila passeggeri e che è fermo**. Abbiamo lavorato con gli imprenditori assieme al Consorzio Industriale per spingere in questo senso, prendiamo atto, con piacere, che è partita la gara pubblica per poterlo vendere. Noi speriamo vivamente che qualcuno sia interessato. Investire nell'aeroporto è strategico perché i dati sul turismo regionale indicano che ad oggi per tutti i passeggeri 2 vengono in aereo e 1 in nave. L'aereo prende 2 posti su 1 quindi avere l'aeroporto attivo è strategico. Noi imprenditori abbiamo anche tentato di attivare un'azione propositiva ipotizzando di partecipare ad un eventuale gestione dell'aeroporto. Abbiamo ipotizzato che con **0,50 € di ogni turista** presente nelle nostre strutture (riusciamo ad arrivare a **860.000 presenze**) riusciremo ad avere **quasi 400.000 € di disponibilità** che se ci autorizzasse la Regione una **tassa di scopo** si potrebbe girare verso l'aeroporto e consentirebbe di farlo funzionare per tutti i costi base per almeno i 4 mesi stagionali. Continueremo a fare questa proposta.

2. Abbiamo un **porto** con un **grande potenziale inespresso**. Noi come imprenditori cerchiamo, nei limiti di quel che possiamo, di muoverci a nostra volta. Il 23 gennaio abbiamo un **incontro con Tirrenia** da imprenditori a imprenditori. Questo è l'accordo. Cercheremo di metterci attorno a un tavolo e verificare se per noi allungare la stagione, tentare di allungarla, aprire di più gli alberghi, con la loro presenza di navi. Se loro vogliono rischiare di mettere le navi e noi vogliamo rischiare di aprire le strutture con beneficio reciproco riusciremo ad allungare la stagione.
3. Il problema relativo alla **viabilità** si sta risolvendo ma abbiamo due elementi grossi: a) abbiamo un piano dei trasporti regionali ridicolo. Non è possibile che non si pensi che d'estate ci sono 3 milioni di persone in più in termini di arrivi e i nostri trasporti su gomma sono dimensionati per studenti e lavoratori. Tanto è vero che per poter trasportare qualcuno da Elmas, da Alghero, da Olbia in Ogliastra, noi imprenditori del turismo, dobbiamo organizzarci autonomamente con i tassisti privati che si consorziano e cercano di fare un servizio navetta sostitutivo al servizio pubblico che non esiste al riguardo. **E questo è un problema ARST.**
4. **Altro problema ANAS** che non costa nulla: è possibile che non si riesca a risolvere il problema della segnaletica in maniera decorosa e decente?
5. L'ultima vergogna totale per noi è il problema del **trenino verde**. Un'infrastruttura storica, monumento dell'industria che ha fatto girare persone e merci. Ora con varie scuse, vari trucchi, sta andando a morire. Un attrattore strategico che lega l'interno con la costa che servirebbe per rilanciare le zone interne.

Quali sono le prospettive? Sicuramente un aumento dei posti letto perché non è possibile avere un rilancio del turismo con **6.000 posti letto del settore alberghiero**. Andando su booking.com – sistema di prenotazioni che utilizzano tutti – se provo a ricercare la ricettività su Sardegna ci dà un numero di **6.000 unità che vendono appartamenti su internet**. Di questi gli alberghi sono **solo il 10 %**. In Trentino sono il 40%, in Emilia sono il 42 % se lo si fa sulle altre regioni va oltre il 40%. Solo in Sardegna abbiamo questa percentuale minima. Il Piano Ogliastra va nella linea giusta.

Ciò che mi preoccupa del Piano Ogliastra è la **burocratizzazione** e la **governance**. Noi vorremo che su questi tavoli – a cui non sono stati presenti gli imprenditori in forma diretta – gli imprenditori siano presenti e maggiormente coinvolti per potere individuare quali sono gli indicatori che rilancino davvero il territorio e non solo qualche singolo comune. Se invece si tratta di individuare settori che danno ricadute positive sul territorio allora se ne discute con chi poi le ricadute le conta per davvero. E sono gli imprenditori.

Sono contento che siano presenti le scuole in questo convegno, perché lo sviluppo avviene soltanto se diventerete imprenditori nel territorio, non assistiti o dipendenti di qualche ente pubblico.

Appello alla politica: puntiamo a fare interventi – non che soddisfino la politica del momento – ma come diceva De Gasperi che siano in prospettiva per le generazioni future.